

Niente medico di notte a Farini: «Il servizio ritorni com'era»

L'alta Valnure dimostra solidarietà al Pronto soccorso di Piacenza, in carenza di medici. Ma chiede un tempo limitato

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

FARINI

● «Ci avevano tolto la guardia medica, a Farini, solo perché sostituita da un servizio medico diurno e notturno. Ora speriamo che l'assenza del medico di notte sia solo temporanea, legata alle criticità di personale nel Pronto soccorso di Piacenza, in fase di risoluzione. Noi la vogliamo considerare un'assenza assolutamente momentanea e transitoria». Così Angelo Zanellotti, della Croce Rossa di Farini, ricorda come un medico, soprattutto a distanza di quasi un'ora di auto dall'ospedale di Piacenza (fino a due ore, in certe frazioni), non possa essere a suo avviso sostituito con un infermiere professionale. «Così si avrà solo un aumento dell'ospedalizzazione a Piacenza dei nostri anziani, perché il medico può intervenire subito stabilizzando le persone in loco, ad esempio per dare punti di sutura o per valutare un rischio.

L'infermiere non potrà che mandare i pazienti anche non gravi a Piacenza».

Oggi un incontro col 118

Zanellotti non lo conferma, ma per oggi dovrebbe essere convocato a Piacenza un incontro tra i referenti del 118 e quelli di Croce rossa per discutere la nuova sperimentazione.

Dubbi e preoccupazioni

Dopo l'annuncio dell'Ausl, riportato ieri da Libertà, nel quale si parlava di servizio garantito sulle 24 ore (con un mezzo di soccorso avanzato), tante sono state le prese di posizione ascoltate tra i cittadini: «L'Ausl rassicura cosa? Che il medico rimarrà solo nelle ore diurne, non più presente sul territorio 24 ore?», è uno dei commenti raccolti. «Ci si lamenta dello spopolamento in montagna, e intanto si continuano a togliere i servizi». Per altri, il rischio poteva essere maggiore: «Credo che con i tempi che corrono sia un risultato grande riuscire a mantenere il servizio». «Ci sarà



Croce Rossa di Farini e di Ferriere al servizio nei territori di montagna

un mezzo in più, oltre all'ambulanza», fanno notare altri. Per il consigliere comunale di minoranza a Ferriere Alessandro Mainardi la sperimentazione (della durata di 4 mesi circa) non è da sottovalutare: «Non vedo alcun miglioramento. Staremo a vedere. Se si passa da un medico a un infermiere mi sembra un passo indietro».

«Montagna solidale»

Anche il sindaco di Ferriere, Gio-

vanni Malchiodi, chiede che la sperimentazione sia temporanea: «Nella Casa di riposo per anziani di Farini ci sono tanti cittadini di Ferriere. Il presidio sanitario sostiene anche la nostra montagna nel comune. Al momento c'è carenza di personale medico al Pronto soccorso di Piacenza. In attesa del nuovo concorso l'alta Valnure si sta dimostrando solidale. Ma l'assenza notturna del medico avrà durata solo temporanea».